



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 24/2026 del 25 Giugno 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO – Latte, raggiunto l'accordo sul prezzo per la seconda metà del 2026	PAG. 02
UE - Consiglio Agrifish - 22 e 23 giugno 2026	PAG. 02
ETICHETTATURA ALIMENTARE – Dichiarazione congiunta sull'eventuale estensione dell'obbligo di indicazione del Paese d'origine	PAG. 03
SCAMBI UE/STATI UNITI - Approvazione definitiva del Consiglio agli impegni tariffari delineati nella dichiarazione comune	PAG. 03
IMPORT/EXPORT ITALIA - Dazi Usa. Export agroalimentare italiano in frenata, olio -40% e vino -28% a valore nei primi quattro mesi 2026: www.alimentando.info	PAG. 04
SCAMBI UE/TURCHIA - Introdotto lo status di Esportatore Autorizzato A.TR.	PAG. 05
WTO - Notifiche di Vietnam, Sudafrica e Canada	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO" - Al Summer Fancy Food Show di New York per presentare la propria strategia di crescita negli Stati Uniti	PAG. 06
FORMAGGI - "RACLETTE" - Nel 2025 consumi in calo, ma il 2026 è partito bene: ICE	PAG. 07
FIERE ED EVENTI - Webinar "Il sistema dei visti e di incentivi agli investimenti esteri in USA: tra miti e realtà" – 2 luglio	PAG. 08
FIERE ED EVENTI - Webinar "SIMEST per le imprese: tutte le leve per investimenti, innovazione e sviluppo internazionale" – 1 luglio	PAG. 08
FIERE ED EVENTI - B2Cheese 2026, incoming buyer e relazioni internazionali per il business del formaggio	PAG. 08
FIERE ED EVENTI - 41 ^a Trade Expo Indonesia (TEI) 2026 - 14/18 ottobre 2026, Indonesia Convention Exhibition (ICE), BSD City, Tangerang	PAG. 09
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 13 al 25 giugno 2026	PAG. 10
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 22 al 25 giugno 2026	PAG. 13

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

LATTE: RAGGIUNTO L'ACCORDO SUL PREZZO PER LA SECONDA METÀ DEL 2026

(25/06/26) Il Tavolo della filiera lattiero-casearia, riunito il 25 giugno presso il Masaf con la mediazione del ministro Francesco Lollobrigida, ha siglato una **nuova intesa semestrale** sul prezzo del latte alla stalla. Rispetto ai precedenti rinnovi trimestrali, questo accordo offre un orizzonte temporale più lungo, garantendo maggiore stabilità e capacità di programmazione a ad allevatori e trasformatori per la seconda parte dell'anno.



Per le regioni del Nord Italia è stato definito un aumento progressivo del prezzo al litro (che nel trimestre aprile-giugno era fissato a 47 centesimi):

- **Luglio e Agosto:** 48 centesimi/litro
- **Settembre e Ottobre:** 49 centesimi/litro
- **Novembre e Dicembre:** 50 centesimi/litro

L'intesa prevede inoltre un **meccanismo di correlazione con le quotazioni del Grana Padano**. Al **Centro-Sud, invece,** viene confermato il principio di una remunerazione aggiuntiva per compensare i maggiori costi strutturali sostenuti dagli allevatori.

L'accordo conferma anche:

- **Quote e Indicizzazione:** il prezzo concordato si applicherà ai quantitativi di latte che rientrano nei volumi conferiti nel **2025** (anno di riferimento). Le eventuali eccedenze produttive del 2026 saranno gestite tramite contrattazione privata tra le parti.
- **Trasparenza anti-speculazione:** confermata l'introduzione di controlli terzi sui dati di produzione del 2026, una misura chiave per evitare dinamiche speculative sul mercato.

CONSIGLIO AGRIFISH - 22 E 23 GIUGNO 2026

(25/06/26) I Ministri dell'Agricoltura e della Pesca dell'UE si sono riuniti per l'ultimo Consiglio "Agricoltura e pesca" sotto la Presidenza cipriota. I colloqui si sono concentrati sulle norme per il trasporto degli animali, sull'andamento dei mercati agricoli, sul futuro della Politica Agricola Comune (PAC) post-2027 e sulle misure per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare.



La Presidenza cipriota ha riferito i progressi compiuti sulla proposta di regolamento sulla protezione degli animali durante il trasporto. Tale bozza include l'aggiornamento dei requisiti di benessere per gli animali terrestri e acquatici, disposizioni per il trasporto da e verso i Paesi terzi, nonché norme in

materia di adempimento e sanzioni. Il dibattito si è incentrato sulla necessità di garantire l'applicabilità pratica delle norme e la proporzionalità delle misure per gli operatori.

I ministri hanno inoltre accolto con favore l'accordo politico raggiunto con il Parlamento europeo sulla revisione mirata del regolamento sull'Organizzazione comune dei mercati (OCM). La riforma mira a rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori e a migliorare l'equità nella filiera agroalimentare attraverso regole contrattuali più chiare, tra cui l'obbligo di contratti scritti tra agricoltori e acquirenti (con clausole di esclusione parziale per il settore lattiero-caseario). L'accordo provvisorio amplia le opportunità di contrattazione collettiva per le organizzazioni di produttori e mantiene le attuali norme sull'etichettatura d'origine. L'adozione formale dell'atto legislativo da parte del Consiglio è prevista per il 29 giugno 2026.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA SULL'EVENTUALE ESTENSIONE DELL'OBBLIGO DI INDICAZIONE DEL PAESE D'ORIGINE IN ETICHETTA

(25/06/26) A seguito dei dibattiti in seno al Consiglio "Agricoltura e pesca" di gennaio e maggio, una coalizione di organizzazioni della produzione, della distribuzione, del commercio (tra cui Eucolait) e del settore alberghiero ha redatto una dichiarazione congiunta. Il documento esprime forte preoccupazione per le proposte di alcuni Stati membri volte a estendere l'obbligo di indicazione del Paese d'origine ad altre categorie alimentari.



Per il comparto lattiero-caseario, tale obbligo contrasta con la realtà delle filiere integrate dell'UE, dove il latte e gli ingredienti caseari sono spesso approvvigionati e trasformati in diversi Stati membri. L'introduzione di ulteriori requisiti comporterebbe gravi criticità operative e un aggravio degli oneri amministrativi, compromettendo sia il corretto funzionamento del Mercato Unico sia gli obiettivi di semplificazione della Commissione.

Il dibattito si inserisce nel quadro della revisione del regolamento sull'Organizzazione comune dei mercati (OCM), nell'ambito della riforma della PAC. Il regolamento OCM disciplina le norme di commercializzazione — incluse quelle per il burro e i grassi da spalmare — che possono prevedere anche obblighi di etichettatura (di origine). La dichiarazione sarà perfezionata e trasmessa alla Commissione europea entro la fine del mese.

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

SCAMBI UE-USA: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL CONSIGLIO AGLI IMPEGNI TARIFFARI DELINEATI NELLA DICHIARAZIONE COMUNE

(25/06/26) Il 25 giugno, il Consiglio dell'UE ha adottato in via definitiva i regolamenti che danno attuazione agli impegni tariffari previsti dalla [dichiarazione comune UE-USA del 21 agosto 2025](#), completando il relativo iter legislativo e consolidando il quadro delle relazioni commerciali transatlantiche.

I due provvedimenti:

- **eliminano i rimanenti dazi doganali** dell'UE sulle merci industriali statunitensi,
- introducono un **accesso preferenziale** per alcune merci ittiche e determinati prodotti agricoli non sensibili statunitensi attraverso contingenti tariffari e dazi ridotti, e
- prorogano la sospensione dei dazi sulle importazioni di astici, compresi quelli trasformati.



I regolamenti prevedono inoltre meccanismi di salvaguardia e di sospensione rafforzati. In particolare i regolamenti prevedono uno specifico meccanismo di salvaguardia che consente alla Commissione di intervenire rapidamente in caso di considerevoli impennate delle importazioni che causano o minacciano di causare grave pregiudizio agli operatori dell'UE, come anche di rafforzare la capacità dell'UE di sospendere le preferenze tariffarie nel caso in cui gli Stati Uniti non rispettino i propri impegni, mettano in pericolo gli obiettivi della dichiarazione comune o compromettano in altro modo relazioni commerciali equilibrate, anche per mezzo di misure discriminatorie.

Le disposizioni entreranno in vigore dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Il regolamento principale cesserà di applicarsi alla fine del 2029. Entro il 30 giugno 2029 la Commissione presenterà una valutazione globale dell'impatto dei regolamenti sui flussi commerciali UE-USA, sulle entrate tariffarie e sugli effetti economici, anche relativamente alle PMI, e la correderà di una proposta legislativa tesa a prorogare la loro applicazione, se del caso.

L'Unione europea e gli Stati Uniti vantano la più importante relazione bilaterale commerciale e di investimento e la relazione economica più integrata al mondo, il che rappresenta quasi il 30% degli scambi mondiali di beni e servizi e il 43% del PIL mondiale. Gli scambi di beni e servizi tra l'UE e gli Stati Uniti sono raddoppiati nell'ultimo decennio, superando i 1 700 miliardi di euro nel 2025. Questo partenariato globale e approfondito è sostenuto da investimenti reciproci: nel 2024 le imprese dell'UE e degli USA hanno detenuto nei rispettivi mercati oltre 4.800 miliardi di euro di investimenti.

DAZI USA, EXPORT AGROALIMENTARE ITALIANO IN FRENATA: OLIO -40% E VINO -28% A VALORE NEI PRIMI QUATTRO MESI 2026

(22/06/26) Le nuove misure tariffarie introdotte dall'amministrazione Trump iniziano a riflettersi in modo evidente sull'export agroalimentare italiano verso gli Stati Uniti. Secondo i **dati dell'Us Census Bureau**, ripresi da Agrisole, nei primi quattro mesi del 2026 le principali categorie del made in Italy alimentare registrano una **contrazione complessiva vicina al 25% in valore**.



A subire l'impatto più significativo è il vino, primo prodotto agroalimentare italiano sul mercato statunitense. Tra gennaio e aprile le importazioni Usa sono scese da 840 a 605 milioni di dollari, con una **flessione del 28% in valore e del 18% nei volumi**. Ancora più marcato il **calo dell'olio d'oliva, che perde il 40% in valore**, fermandosi a 223 milioni di dollari, e il 33% in quantità.

In territorio negativo anche i formaggi, che registrano una **riduzione del 16% della spesa all'import e del 15% dei volumi**, mentre la pasta segna un arretramento del 16% in valore e del 14% nelle movimentazioni. Più contenute le perdite per conserve e derivati del pomodoro, che limitano il calo al 2% in valore.

Oltre alla riduzione delle vendite, scrive Agrisole, il tema centrale riguarda l'erosione della redditività: **una parte dei maggiori costi viene trasferita ai consumatori**, ma una quota rilevante continua a **gravare su produttori e operatori della distribuzione**. Un fattore che rischia di

comprimere margini e competitività, soprattutto nei segmenti premium che hanno fatto degli Stati Uniti uno sbocco commerciale privilegiato.

[Da www.alimentando.info]

SCAMBI UE-TURCHIA: INTRODOTTO LO STATUS DI ESPORTATORE AUTORIZZATO A.TR.

(24/06/26) Con la [Circolare ADM n. 15 del 16 giugno 2026](#), l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli introduce una procedura semplificata per il rilascio del certificato A.TR. negli scambi tra Unione europea e Turchia. Dal 1° luglio 2026, gli esportatori autorizzati potranno ottenere il certificato senza presentare le merci e la documentazione cartacea all'ufficio doganale.



L'autorizzazione, riservata agli operatori che effettuano regolarmente esportazioni verso la Turchia e soddisfano specifici requisiti di affidabilità, dovrà essere richiesta via PEC all'ADM competente.

È inoltre previsto un periodo transitorio fino al 1° gennaio 2027 per l'adeguamento delle autorizzazioni già rilasciate.

NOTIFICHE AL WTO: VIETNAM, SUDAFRICA E CANADA

(25/06/26) • **Vietnam:** notificata una bozza di emendamento al regolamento tecnico nazionale sui prodotti lattiero-caseari liquidi. Le modifiche previste riguardano principalmente le disposizioni transitorie per i prodotti oggetto di auto-certificazione prima dell'entrata in vigore del regolamento. Sono inoltre previsti aggiornamenti ai riferimenti normativi del testo per garantirne la coerenza con la legislazione vietnamita vigente in materia di standard, qualità dei prodotti e sicurezza alimentare. ([Notifica G/TBT/N/VNM/420](#))



• **Sudafrica:** notificata la revisione del regolamento che stabilisce i requisiti minimi di qualità per la classificazione dei prodotti lattiero-caseari e dei prodotti imitati. La proposta disciplina altresì i requisiti di etichettatura, imballaggio e marcatura, le procedure di ispezione, i metodi di campionamento e il sistema di controllo per la verifica della conformità. ([Notifica G/TBT/N/ZAF/176/Add.1/Rev.1](#))

• **Canada:** *Health Canada* ha avviato una consultazione pubblica a seguito di un riesame complessivo dei propri criteri microbiologici per gli alimenti. L'analisi ha preso in considerazione evidenze scientifiche, dati epidemiologici e di sorveglianza, valutazioni del rischio, consultazioni precedenti e parametri di riferimento internazionali. La proposta intende aggiornare i criteri microbiologici obbligatori e i metodi di riferimento applicabili ai prodotti alimentari, introducendo contestualmente un nuovo documento di orientamento per le linee guida microbiologiche non vincolanti. Il provvedimento interessa in modo particolare i prodotti lattiero-caseari in polvere e gli infant formula in polvere, per i quali sono previste linee guida specifiche. La consultazione resterà aperta fino al 25 agosto 2026. ([Notifica G/SPS/N/CAN/1642](#))

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(25/06/26) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

Formaggi D.O.P. – “Provolone Valpadana” – Approvazione modifica ordinaria disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione C/2026/3255 su G.U.C.E. C del 22/06/26](#)



[DECRETO 12 giugno 2026](#) – Conferma dell’incarico al Consorzio tutela Provolone Valpadana a svolgere le funzioni di cui all’articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall’art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Provolone Valpadana». (26A03090) (GU Serie Generale n.144 del 24-06-2026)

[DECRETO 12 giugno 2026](#) – Conferma dell’incarico al Consorzio tutela Pecorino Toscano DOP a svolgere le funzioni di cui all’articolo 53 della legge 24 aprile 1998 n. 128, come modificato dall’art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Pecorino Toscano». (26A03085) (GU Serie Generale n.143 del 23-06-2026)

[DECRETO 12 giugno 2026](#) – Conferma dell’incarico al Consorzio per la tutela del Formaggio Pecorino Romano a svolgere le funzioni di cui all’articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall’art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Pecorino Romano». (26A03076) (GU Serie Generale n.142 del 22-06-2026)

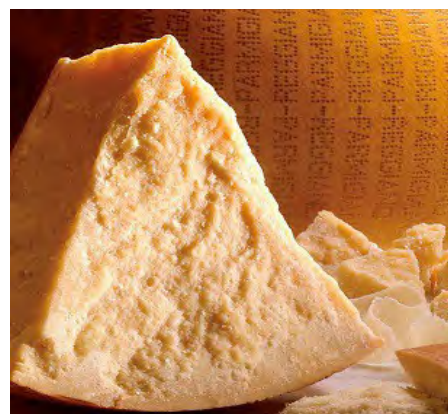
[DECRETO 12 giugno 2026](#) – Conferma dell’incarico al Consorzio per la tutela del Formaggio Gorgonzola a svolgere le funzioni di cui all’articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall’art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Gorgonzola». (26A03077) (GU Serie Generale n.142 del 22-06-2026)

[DECRETO 12 giugno 2026](#) – Conferma dell’incarico al Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano a svolgere le funzioni di cui all’articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall’art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Parmigiano Reggiano». (26A03078) (GU Serie Generale n.142 del 22-06-2026)

PARMIGIANO REGGIANO: AL SUMMER FANCY FOOD SHOW DI NEW YORK PER PRESENTARE LA PROPRIA STRATEGIA DI CRESCITA NEGLI STATI UNITI

(24/06/26) Il **Consorzio del Parmigiano Reggiano** parteciperà al **Summer Fancy Food Show di New York** (28-30 giugno 2026) per presentare la propria strategia di crescita in Nord America, confermando l’importanza degli Stati Uniti come primo mercato estero della Dop.

La domanda negli Stati Uniti resta solida grazie a consumatori che riconoscono il valore del prodotto, ne apprezzano autenticità e qualità. Nei primi cinque mesi del 2026 le esportazioni verso gli USA sono aumentate del **2,5%**, raggiungendo circa **7.000 tonnellate**, nonostante un contesto caratterizzato da inflazione, incertezze economiche e possibili dazi. Nel 2025 gli Stati Uniti sono stati il principale mercato estero del prodotto, contribuendo a risultati record del Consorzio: **3,96 miliardi di euro di fatturato al consumo**, oltre **4,19 milioni di forme prodotte** e un export che supera il **50% delle vendite totali**.



L’evento principale sarà **“Inside Parmigiano Reggiano’s US Growth”**, in programma il 28 giugno

presso One Vanderbilt, con oltre 100 rappresentanti di retail, distribuzione, istituzioni, associazioni e media. L'obiettivo è condividere il piano di sviluppo per i prossimi cinque anni, focalizzato su crescita della domanda e della notorietà del marchio; maggiore presenza nei punti vendita; educazione dei consumatori; valorizzazione dell'autenticità del prodotto; collaborazione tra produttori, distributori, retailer e istituzioni. Alla discussione parteciperanno anche l'ICE e la NIAF, con approfondimenti sul mercato dei formaggi premium e sul valore delle produzioni autentiche.

Secondo il presidente del Consorzio, **Nicola Bertinelli**, l'obiettivo non è solo aumentare le esportazioni, ma rafforzare il ruolo del Parmigiano Reggiano come simbolo autentico del Made in Italy e parte della cultura gastronomica americana.

A supporto di questa strategia opera anche la **Parmigiano Reggiano USA Corporation**, aperta nel 2024 per consolidare la presenza del Consorzio negli Stati Uniti attraverso formazione, tutela della denominazione e relazioni con gli stakeholder locali. Il Nord America è oggi considerato il principale mercato di crescita del Parmigiano Reggiano al di fuori dell'Europa.

RACLETTE: NEL 2025 CONSUMI IN CALO, MA IL 2026 È PARTITO BENE

(24/06/26) Nel 2025 gli svizzeri hanno mangiato meno raclette, con un calo dei consumi dell'1,6%. Un'annata difficile anche per le esportazioni, frenate da un mercato esigente. Ma i primi mesi del 2026 segnano già un'inversione di tendenza, mentre il settore riorganizza la strategia per trasformare il formaggio tipico in un prodotto da gustare in tutte le stagioni. Stando ai dati diffusi oggi dall'associazione di categoria Raclette Suisse, il consumo privato è sceso a 7822 tonnellate, registrando una flessione di 125 tonnellate rispetto all'anno precedente.



Le esportazioni hanno subito un arretramento ancora più marcato, perdendo 209 tonnellate (-6,1%), per un totale di 3229 tonnellate. Ciononostante, il volume dell'export si è mantenuto vicino ai picchi storici raggiunti negli ultimi anni, con la Germania che si conferma il principale mercato di riferimento.

La contrazione della domanda ha influenzato l'intera filiera, portando a una riduzione della produzione complessiva di 617 tonnellate (-3,6%), scesa a 16.613 tonnellate. Gli addetti ai lavori sottolineano però che il quantitativo prodotto si attesta ancora su livelli molto elevati se confrontato con la media pluriennale, a testimonianza della solidità strutturale del comparto.

Il 2026 si è aperto con segnali decisamente confortanti, nell'ottica degli operatori del ramo. Nei primi quattro mesi dell'anno la produzione è cresciuta di 114 tonnellate (+2,4%) rispetto allo stesso periodo del 2025, raggiungendo complessivamente 4875 tonnellate. Parallelamente, le esportazioni hanno segnato un incremento di 25 tonnellate, pari a un +7,8%. Raclette Suisse definisce "incoraggiante" l'avvio d'anno, che lascia presagire una possibile inversione del ciclo negativo.

Di fronte alle sfide di un contesto di mercato considerato sempre più competitivo, l'associazione - che oggi rappresenta 43 produttori - ha annunciato una riorganizzazione strategica della propria azione. L'intenzione è quella di ridurre alcune misure di marketing e promozione tradizionali per concentrare le risorse su obiettivi più mirati. In particolare, l'organismo intende rafforzare il consumo del formaggio all'interno dei confini nazionali e lavorare per posizionarlo non più come semplice piatto invernale legato alle serate sulla neve, ma come un prodotto versatile e appetibile durante tutto l'arco dell'anno. Una scommessa culturale che mira a stabilizzare la domanda e a garantire un futuro più sereno.

[Da ICE]

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "IL SISTEMA DEI VISTI E DI INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI ESTERI IN USA: TRA MITI E REALTÀ" – 2 LUGLIO

(24/06/26) Il 2 luglio, dalle 10:00 alle 11:30, AICE organizza il webinar "Il sistema dei visti e di incentivi agli investimenti esteri in USA: tra miti e realtà".

Il sistema dei visti USA sta attraversando una fase di forte cambiamento. Per aziende, manager, investitori e professionisti, la gestione corretta del visto non è più un passaggio amministrativo secondario ma è un elemento strategico nei processi di internazionalizzazione e sviluppo sul mercato americano.



Una scelta errata del visto, una documentazione incompleta o una pianificazione tardiva possono rallentare o compromettere operazioni industriali, commerciali e investimenti di valore, generando ricadute economiche e operative significative. Individuare il visto più adatto — per business, lavoro o studio — e impostare correttamente la relativa procedura rappresenta oggi una priorità concreta per chi intende operare, investire o espandersi negli Stati Uniti.

Durante il webinar saranno fornite informazioni pratiche sulle principali regole, criticità e tempistiche legate alle procedure di richiesta dei visti USA per lavoro e affari. La partecipazione è gratuita previa compilazione del [form di adesione](#).

WEBINAR "SIMEST PER LE IMPRESE: TUTTE LE LEVE PER INVESTIMENTI, INNOVAZIONE E SVILUPPO INTERNAZIONALE" – 1 LUGLIO

(24/06/26) Il 1° luglio, alle 12:00, Ayming e SIMEST organizzano un webinar per analizzare gli strumenti di finanza agevolata e le modalità per **costruire un approccio integrato agli investimenti**.

Accanto alla panoramica delle soluzioni SIMEST, verrà infatti presentata **una lettura complementare focalizzata sulla massimizzazione dei benefici legati ai beni strumentali**, offrendo alle imprese una visione concreta e operativa per pianificare al meglio i propri progetti.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#).



B2CHEESE 2026: INCOMING BUYER E RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL BUSINESS DEL FORMAGGIO

(24/06/26) (23/06/26) Lunedì 22 giugno è stata presentata ufficialmente presso la Torre PwC di Milano la nuova edizione di **B2Cheese**, la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario in programma il **23 e 24 settembre 2026 alla Fiera di Bergamo**.

L'evento si colloca in un momento d'oro per il comparto: nel 2025 l'export di formaggio italiano ha registrato il record storico di **6,7 miliardi di euro (+4,6%)**. In questo scenario, B2Cheese si propone come una piattaforma strategica per connettere produzione, distribuzione e mercati globali.

I **punti di forza** dell'edizione 2026:

- **Spinta internazionale (Incoming Buyer):** Grazie alla collaborazione con *ICE Agenzia* e all'ambassador *Michaël Belissa* (maître artisan fromager), la fiera punterà su un programma di incoming altamente qualificato per connettere le aziende espositrici con i buyer dei principali mercati esteri.
- **Presenza della GDO nazionale:** Accanto agli operatori esteri, saranno presenti i principali player della distribuzione moderna italiana (GDO, cash and carry, grossisti e specialisti del catering).
- **Il progetto World Cheese Capital:** Un'iniziativa che affiancherà la fiera portando a Bergamo i massimi esperti mondiali del settore (cheese monger, affinatori e produttori pluripremiati) per valorizzare la cultura del formaggio oltre il business.

"B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali" afferma **Francesco Maroni**, Project Leader B2Cheese.



La scelta della location riflette la centralità del territorio: la Lombardia è il cuore pulsante del settore, producendo il **46,5% del latte italiano** (oltre la metà trasformato in formaggi DOP) per un valore filiera superiore ai **2 miliardi di euro**. Bergamo, già Città Creativa UNESCO per la gastronomia con le sue *Cheese Valleys*, rappresenta la sintesi perfetta tra tradizione e proiezione globale.

L'evento gode del forte sostegno di partner istituzionali e di rilievo, uniti nell'obiettivo di fare sistema e accompagnare la crescita del settore.

41ª TRADE EXPO INDONESIA (TEI) 2026 – 14/18 OTTOBRE 2026, INDONESIA CONVENTION EXHIBITION (ICE), BSD CITY, TANGERANG

(24/06/26) Dal 14 al 18 ottobre, presso l'Indonesia Convention Exhibition (ICE) di Tangerang, Banten, si terrà la [41ª Trade Expo Indonesia \(TEI\) 2026](#). Organizzata dal Ministero del Commercio della Repubblica di Indonesia e da Debindo, si tratta della principale fiera multisettoriale indonesiana dedicata all'export e rappresenta un'importante occasione per entrare in contatto con le aziende più innovative e orientate ai mercati internazionali del Paese asiatico.



L'edizione 2026 sarà articolata in cinque aree tematiche, cioè alimentare, bevande e agricoltura, prodotti manifatturieri, aree industriali e investimenti, moda e artigianato, arredamento e home décor. Saranno previsti anche programmi di business matching, incontri B2B, seminari e iniziative di networking.



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

È un momento positivo per l’export di Smp europea e neozelandese, secondo Clal.it

Sermide (Mn), Mercoledì 17 giugno - Nel primo trimestre 2026, la produzione Ue di Smp è aumentata del 15,6%, con crescite particolarmente significative in Germania, Francia e Polonia. Lo rileva Clal.it, il sito web specializzato sul mercato lattiero caseario. Per gestire le maggiori disponibilità di latte, infatti, l’industria ha incrementato la trasformazione in burro e polvere di latte scremato. Al tempo stesso, però, come rileva Clal, negli Stati Uniti, principale concorrente dell’Europa sui mercati internazionali della polvere di latte, la produzione combinata di Smp e Nonfat Dry Milk (Ndm) nel 2025 è scesa sotto il milione di tonnellate, il livello più basso degli ultimi dieci anni, contribuendo a una forte tensione sui prezzi. Questa situazione sta creando condizioni particolarmente favorevoli per l’export di polvere europea e neozelandese, che oggi beneficia di prezzi inferiori di circa il 30% rispetto al prodotto americano.

Successo per la 19esima edizione del Salon du Fromage et des Produits Laitiers: +25% i buyer internazionali presenti

Parigi (Francia), Giovedì 25 giugno - Si è svolto dal 7 al 9 giugno il 19esimo Salon du Fromage et des Produits Laitiers, la fiera parigina dedicata al formaggio e ai prodotti lattiero caseari. Per la prima volta, l’evento si è svolto in un periodo diverso rispetto al Salone Internazionale dell’Agricoltura, in contemporanea con il salone Gourmet Selection, consentendo alla manifestazione di affermarsi come un appuntamento autonomo a tutti gli effetti e agli operatori professionali di creare nuove connessioni tra il mondo del formaggio e quello della gastronomia di alta gamma. Per tre giorni, 270 espositori in rappresentanza di quasi 400 marchi hanno accolto 7.600 visitatori professionali provenienti da numerosi Paesi. L’edizione 2026 si è distinta in particolare per un aumento del 25% del numero di buyer internazionali rispetto al 2024. Questa edizione ha dunque confermato la sua vocazione business, tanto che circa 1.500 incontri d’affari erano stati pianificati già all’apertura del salone, favorendo le connessioni tra operatori e lo sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Allo studio una sola piattaforma commerciale per Latteria Soresina, Virgilio e Plac

Soresina (Cr), Martedì 16 giugno - È stato affidato a Kpmg lo studio per la creazione di una piattaforma commerciale comune tra Latteria Soresina, Virgilio e Plac. Ne dà notizia ItaliaOggi, in un articolo firmato da Emanuele Scarci. L’incarico conferito alla società di consulenza avrebbe l’obiettivo di verificare se la piattaforma sia in grado di produrre vantaggi immediati. Latteria Soresina, che entro l’anno lancerà il piano strategico 2027/31, sarebbe la più determinata a perseguire l’obiettivo. Latteria Soresina ha realizzato nel 2025 ricavi per 602 milioni di euro (+15%) e un Ebitda del 4%. I 138 soci hanno conferito

circa 500 milioni di litri di latte, lavorati in 8 stabilimenti. La cooperativa produce oltre 600mila forme di Grana Padano l'anno.

La Commissione europea ha approvato aiuti di Stato per 11,9 milioni di euro a favore di Zanetti

Bruxelles (Belgio), Martedì 16 giugno - La Commissione europea ha approvato, in base alle norme Ue sugli aiuti di Stato, una misura da 11,9 milioni di euro a sostegno di un progetto di investimento di Zanetti, tra i leader nella produzione di Grana Padano e Parmigiano Reggiano. L'aiuto sosterrà la modernizzazione della linea produttiva di Zanetti e contribuirà allo sviluppo economico del settore lattiero caseario e dell'area attorno allo stabilimento situato nella provincia di Mantova. Il progetto di investimento avrà inoltre un impatto ambientale positivo, grazie alla riduzione del consumo energetico e delle emissioni derivanti dal trasporto su strada. L'aiuto sarà concesso sotto forma di sovvenzione diretta. Gli aiuti di Stato sono trasferimenti di risorse pubbliche a favore di alcune imprese o produzioni e spetta alla Commissione europea verificarne gli effetti. In una nota, l'esecutivo Ue ha sottolineato di aver ritenuto la misura "necessaria e appropriata per conseguire l'obiettivo perseguito, sostenendo al contempo gli obiettivi della Politica agricola comune". Inoltre, ha concluso che "la misura è proporzionata, in quanto limitata al minimo necessario, e che avrà un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi all'interno dell'Ue".

Danone annuncia due operazioni per crescere nel segmento della nutrizione salutare in Asia Pacifico

Parigi (Francia), Martedì 23 giugno - Danone ha annunciato due operazioni che le consentiranno di ampliare la propria presenza nella regione Asia-Pacifico, in particolare nel settore della nutrizione salutare. Si tratta innanzitutto dell'acquisizione di Made Group, società australiana in rapida espansione con un portafoglio focalizzato sulla salute e il benessere. Made vanta un portafoglio di marchi consolidati nel segmento degli alimenti orientati alla salute. Vanta inoltre una presenza significativa nel mercato domestico australiano, nonché in Nuova Zelanda e nel Sud-Est asiatico. Ha registrato costantemente una crescita a doppia cifra e margini interessanti e, con vendite superiori a 300 milioni di euro nell'esercizio fiscale che terminerà a giugno 2026, rappresenterebbe un contributo rilevante per il business Edp (Essential Dairy and Plant-based) di Danone nell'area. A complemento di questa acquisizione, Danone ha annunciato inoltre l'acquisto del restante 49% della propria joint venture nel settore dei prodotti lattiero caseari freschi con Saputo Dairy Australia. Grazie a questa partnership, Danone ha costruito una solida presenza nel mercato australiano degli yogurt funzionali, sostenuta da tre marchi di punta: YoPRO, Activia e Ultimate. Entrambe le operazioni dovrebbero essere concluse nella seconda metà del 2026.

Il ricorso di Lactalis contro le modifiche al Nutriscore volute dalla Francia passa alla Corte di Giustizia Ue

Parigi (Francia), Mercoledì 24 giugno - Passa ufficialmente alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea il ricorso, presentato da Lactalis, contro le modifiche apportate dal governo francese al Nutriscore. Ricordiamo che il Nutriscore è un'etichetta nutrizionale che assegna un punteggio, segnalato con un codice di lettere e colori (dalla A verde alla E rossa), alle referenze alimentari, sulla base dei loro valori nutrizionali. Le modifiche, apportate dalla Francia nel marzo 2025, riguardavano le regole di calcolo dei punteggi Nutriscore e avevano l'obiettivo di aiutare i consumatori a comprendere meglio il valore nutrizionale dei prodotti. Il gruppo lattiero caseario aveva richiesto l'annullamento del decreto lo scorso settembre, poiché sosteneva che il nuovo metodo di calcolo non fosse conforme al regolamento Ue n. 1169/2011. Il Consiglio di Stato francese ha dunque dichiarato di aver "deciso di sospendere il procedimento e di sottoporre alla Corte di giustizia dell'Unione europea una questione relativa all'interpretazione delle pertinenti disposizioni normative dell'Ue".

Riforma Ocm, l'Ue blinda i redditi dei produttori e blocca il meat sounding

Strasburgo (Francia), Mercoledì 17 giugno - Con una maggioranza di 560 voti favorevoli, l'Europarlamento ha approvato in via definitiva la riforma del regolamento Ocm (Organizzazione comune dei mercati). L'obiettivo è scardinare gli squilibri strutturali della filiera agroalimentare e proteggere la marginalità degli agricoltori. Il pilastro del provvedimento impone agli Stati membri l'obbligo di pubblicare online parametri chiari sui costi reali di produzione. Di fatto, i contratti di fornitura non potranno più fissare prezzi inferiori a tali soglie, garantendo la sostenibilità economica delle aziende. Giro di vite anche sul marketing: i claim 'equo' e 'giusto' in etichetta saranno legati a severi vincoli di reale sviluppo rurale. Per aumentare il potere contrattuale dei produttori, la riforma potenzia il ruolo delle Organizzazioni di produttori (Op), che diventano l'unico fulcro delle trattative collettive. Non solo: vengono introdotte sanzioni severe per impedire ai grandi acquirenti e alla Gdo di bypassare le Op. Fronte caldissimo è quello del 'meat sounding'. L'Ue accoglie le istanze della zootecnia tradizionale: la parola 'carne' indicherà esclusivamente le parti edibili di animali. Infine, tutele ad hoc per il lattiero caseario: scatta l'obbligo di contratti scritti e un sistema di mediazione vincolante per risolvere le controversie con i distributori. Il testo passa ora al Consiglio Ue per la formale e definitiva adozione.

Unione Italiana Food: "Serve più innovazione, la crescita del food italiano arriva dall'estero"

Milano, Giovedì 25 giugno - Paolo Barilla, presidente di Unione Italiana Food, richiama la necessità di rafforzare l'innovazione nel settore alimentare italiano, in un contesto caratterizzato da un mercato interno ancora difficile e da forti tensioni economiche e geopolitiche. Nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione, che rappresenta 530 aziende per un fatturato complessivo di 62 miliardi di euro (+6,9% sul 2024) e oltre 100mila addetti, è emersa la capacità del comparto di resistere alle crisi, sostenuto soprattutto dall'export, principale motore di crescita. Nel 2025 le esportazioni hanno raggiunto i 25 miliardi di euro, in aumento del 9,2%. Barilla evidenzia come l'inflazione continui a pesare lungo tutta la filiera, spingendo le imprese a ricorrere anche alle promozioni per sostenere i consumi in una fase di mercato poco dinamica. Inoltre, i comportamenti dei consumatori risultano sempre più polarizzati tra chi privilegia salute e benessere e chi è più esposto alle difficoltà economiche. Tra le sfide strutturali viene richiamata anche la denatalità, considerata un tema urgente che richiede politiche di lungo periodo e maggiore visione strategica. In questo scenario, l'innovazione diventa centrale per garantire la competitività del food italiano, non solo nella tutela delle eccellenze Dop e Igp, ma anche nella capacità di evolvere e consolidare la presenza sui mercati global.

Trasporto marittimo, noli container ai massimi da 18 mesi

Roma, Lunedì 22 giugno - Nuova accelerazione per i costi del trasporto marittimo internazionale. Secondo il World Container Index di Drewry, ripreso dal sito online TrasportoEuropa, il 18 giugno l'indice composito dei noli spot ha raggiunto quota 3.969 dollari per container da 40 piedi, registrando un aumento del +12% rispetto alla settimana precedente e del +21% su base annua. Si tratta del livello più elevato degli ultimi 18 mesi. A sostenere i rincari sono soprattutto la gestione della capacità da parte delle compagnie marittime e l'anticipo delle spedizioni da parte degli operatori in vista dei nuovi dazi statunitensi attesi da luglio, si legge su Trasporto Europa. Particolarmente sostenuta la crescita lungo le rotte Asia-Europa. Il collegamento Shanghai-Rotterdam è salito a 4.342 dollari per container (+15% sulla settimana), mentre Shanghai-Genova si conferma la tratta più costosa verso il continente, raggiungendo 5.756 dollari (+12% e +41% rispetto a un anno fa). In aumento anche i collegamenti verso gli Stati Uniti, con Shanghai-New York a 6.769 dollari (+15%) e Shanghai-Los Angeles a 5.142 dollari (+10%). Secondo Drewry, "l'elevata domanda stagionale, il riassetto delle rotte e i nuovi adeguamenti tariffari previsti da luglio continueranno a sostenere la pressione sui noli, con possibili ripercussioni sui costi logistici delle filiere import-export".

**RILEVAZIONI
SETTIMANALI DEI
PREZZI
ALL'INGROSSO**



MILANO – Rilevazione 22 Giugno 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	15/06/2026	22/06/2026	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	18,75 – 19,20	18,90 – 19,35	+0,15/+0,15
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	17,60 – 18,05	17,70 – 18,15	+0,10/+0,10
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	16,60 – 16,75	16,70 – 16,85	+0,10/+0,10
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	14,85 – 15,10	14,95 – 15,20	+0,10/+0,10
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,50 – 11,70	11,55 – 11,75	+0,05/+0,05
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,70 – 10,95	10,75 – 11,00	+0,05/+0,05
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,35 – 9,50	9,40 – 9,60	+0,05/+0,10
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,30 – 7,45	7,35 – 7,55	+0,05/+0,10
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,85 – 10,90	10,85 – 10,90	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	11,05 – 11,10	11,05 – 11,10	
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	quartirolo lombardo	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	Mascarpone 40% di grassi	Kg	4,15 – 4,50	4,15 – 4,50	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	24,00 – 26,00	24,00 – 26,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	1,30 – 1,70	1,30 – 1,70	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	15/06/2026	22/06/2026	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,03	1,95	-0,08
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	3,83	3,75	-0,08
30	burro di centrifuga	Kg	3,98	3,90	-0,08
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,83	1,75	-0,08
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	1,70	1,64	-0,06
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	1,80	1,78	-0,02

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	15/06/2026	22/06/2026	VAR.
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	415 - 440	415 - 440	
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	540 - 555	540 - 555	
21	francese	1000 Kg	340 - 355	340 - 355	
22	tedesco	1000 Kg	360 - 385	360 - 385	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	210 – 225	210 – 225	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 22 Giugno 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,43	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	18,65	19,15	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	18,15	18,60	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	17,60	18,00	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	16,60	17,30	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	15,50	16,00	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	14,90	15,25	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 22 Giugno 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Var.	
		Min.	Max.
Burro pastorizzato	€/kg	2,30	2,50
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	2,05	2,35
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00	25,00
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 22 Giugno 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	27,00	28,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,45	7,60	+0,10/+0,10
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,50	9,60	+0,10/+0,10
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,35	10,65	+0,05/+0,05
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	11,15	11,25	+0,05/+0,05
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	7,00	7,10	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,20	7,30	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,05	7,25	
Monte Veronese DOP – D'allevio fresco	Kg.	8,25	8,35	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	9,00	9,10	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,60	11,70	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	440	490	+20/Inv.
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	460	500	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	430	445	+15/Inv.
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	660	700	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	400	410	+5/+5
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	205	225	+5/+5
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	1700	1800	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	1600	1700	

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 23 Giugno 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,35	1,35	-0,08	-0,08

SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO					
qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	18,05	18,65	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	17,35	17,65	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	16,40	16,70	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	15,45	15,65	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	15,00	15,30	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 24 Giugno 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,55		-0,05
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,45	9,60	+0,05/+0,05
	Stag. tra 12-16 mesi	10,10	10,70	+0,05/+0,05
	Stag. oltre 20 mesi	11,35	11,85	+0,05/+0,05
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	=/=
	Piccante	8,10	8,30	=/=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=
	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 25 Giugno 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	1,950		-0,100
	Mantovano pastorizzato	2,150		-0,100
	Burro mantovano fresco CEE	3,850		-0,100
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	25,500	27,500	=/=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	0,500	1,500	=/=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,450	9,650	+0,050/+0,050
	Stagionatura 14 mesi	10,800	11,000	+0,050/+0,050
	Stagionatura 20 mesi	11,700	11,900	+0,050/+0,050
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	8,200	8,450	+0,050/+0,050
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	15,000	15,200	=/=
	Stagionatura fino a 18 mesi	16,250	16,650	=/=
	Stagionatura fino a 24 mesi	17,900	18,200	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 30 mesi	18,500	18,950	+0,050/+0,050